

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA
E
COMUNE DI FIRENZE**

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA con sede in Firenze, Via Panciatichi 38/5 rappresentato dalla Dott.ssa Maria Antonietta Gulino, la quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Presidente e rappresentante Legale dell'Ordine, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente;

e

Il COMUNE DI FIRENZE (P. IVA 01307110484), con sede legale in Firenze, piazza della Signoria, rappresentato dall'Assessora allo Sport, Politiche Giovanili e Tradizioni Popolari, Letizia Perini e dall'Assessore al Welfare, Accoglienza, Integrazione, Casa, Nicola Paulesu, domiciliati per la carica presso lo stesso Comune di Firenze;

VISTI

- le Linee programmatiche di mandato 2024–2029 del Comune di Firenze ed in particolare l'indirizzo strategico n. 5 "Firenze per tutti", che promuove politiche inclusive orientate al benessere della persona e alla coesione sociale, nonché l'obiettivo operativo 5.4 volto a garantire lo sport per tutti e a valorizzare gli impianti sportivi quali luoghi polifunzionali, aperti alla comunità e capaci di rispondere ai bisogni delle diverse fasce di popolazione;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026–2029 del Comune di Firenze, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 30/12/2025, indirizzo strategico 5 "Firenze per tutti" che individua tra le priorità dell'Amministrazione la promozione del benessere psicofisico, il sostegno alle politiche giovanili, la prevenzione del disagio e il rafforzamento delle reti territoriali educative, anche attraverso il coinvolgimento del sistema sportivo cittadino;
- l'art. 33, comma 7, della Costituzione, come introdotto dalla Legge costituzionale n. 1/2023 che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva;

PREMESSO

- che le Parti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, organizzativa e statutaria, intendono promuovere progetti e iniziative finalizzati a favorire il benessere psicofisico in ambito sportivo, anche in coerenza con il quadro programmatico e normativo sopra richiamato;
- che lo sport, in tutte le sue forme, rappresenta uno strumento fondamentale di crescita personale e sociale, nonché un contesto privilegiato per la promozione dei valori dell'uguaglianza, della non discriminazione, del rispetto delle diversità e delle regole della convivenza civile;
- che la realizzazione di interventi in ambito sportivo, anche a carattere interdisciplinare, può contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile,

favorendo l'adozione di stili di vita sani e attivi e promuovendo la cultura del movimento come elemento centrale del benessere della persona;

-che la promozione e la diffusione delle iniziative progettuali di cui al presente Protocollo si realizzano attraverso la cooperazione tra istituzioni e la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti, in un'ottica di integrazione e rafforzamento delle reti territoriali.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 –Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 – Finalità

Gli spazi sportivi, insieme alla scuola, sono i luoghi dove bambine/i e ragazze/i trascorrono gran parte del loro tempo. L'ingresso nel mondo dello sport attiva "movimenti" che vanno al di là del mero allenamento motorio e tecnico, infatti tra i punti di forza della pratica sportiva vi è anche lo sviluppo emotivo e psicologico del soggetto in età evolutiva. Lo Sport rappresenta inoltre una vera e propria valvola di sfogo naturale che funge da regolatore dell'emotività e delle energie.

Un altro aspetto fondamentale legato all'attività sportiva è il rispetto delle regole, bambini e bambine imparano a comportarsi secondo principi, norme e direttive sportive che fanno proprie, assimilando le norme di comportamento fondamentali per la convivenza civile.

Nell'ambito dell'infanzia e dell'adolescenza la componente sociale e cooperativa nello sport è determinante per intrecciare relazioni con i pari e con un adulto, l'allenatore, che svolge il ruolo di guida nella costruzione dell'identità del gruppo, nell'allenamento e nel confronto con l'avversario, promuovendo e strutturando il senso di appartenenza di squadra.

Pertanto, è importante che l'esperienza sportiva possa essere formativa per i giovani atleti, perché si allenino non solo il proprio fisico ma anche la propria mente, al fine di apprendere e fronteggiare gli eventi competitivi della vita in maniera adeguata.

Art. 3 – Oggetto

La collaborazione tra le Parti, per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, avrà ad oggetto la messa in atto del progetto **"Comunità in gioco: allenare al benessere psicofisico nello sport - La psicologia dello sport all'interno delle società sportive del Comune di Firenze"** che si propone di promuovere il benessere psicologico e sociale all'interno delle società sportive fiorentine, attraverso l'attivazione, a cura e spese del Comune di Firenze, di sportelli di ascolto ad accesso gratuito per tutti i diversi attori del mondo sportivo, in cui opererà uno psicologo specializzato e formato in materia, in qualità di operatore economico e fornitore di servizi per la pubblica amministrazione.

In questo scenario, la presenza dello psicologo all'interno delle società sportive si configura come una risorsa preventiva e di promozione del benessere, oltre che di supporto nelle situazioni di criticità.

Il servizio si concentrerà sul benessere psicologico nello sport, sulla gestione delle emozioni, sul ruolo educativo dello sport e sulla prevenzione del disagio giovanile. Il luogo di implementazione sarà l'impianto sportivo o, per quelle società sportive che non utilizzano questi spazi, una sala degli uffici comunali di quartiere, per un numero complessivo di dieci postazioni individuate, orientativamente, nella misura di due impianti sportivi per ciascun quartiere, ad eccezione del Quartiere 1 per il quale si identifica un unico impianto sportivo; per le società sportive che non utilizzano gli spazi degli impianti sportivi il servizio sarà realizzato presso una sala degli uffici comunali di Quartiere.

I destinatari del progetto saranno: atleti (minori e adulti), allenatori e staff tecnici, genitori, Dirigenti sportivi. Saranno inoltre organizzati eventi formativi destinati agli psicologi impegnati nel progetto, alla comunità sportiva (atleti, allenatori, staff tecnici, genitori, dirigenti sportivi) e alla cittadinanza.

Art. 4 – Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo, il Comune di Firenze si impegna a:

- garantire il coordinamento generale del progetto e il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti;
- individuare e mettere a disposizione gli spazi necessari allo svolgimento delle attività (impianti sportivi e/o sedi comunali di quartiere);
- attivare, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, le procedure necessarie per l'individuazione degli psicologi affidatari del servizio;
- promuovere e sostenere le attività di comunicazione e diffusione del progetto sul territorio;
- nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e assicurare il monitoraggio amministrativo delle attività.

L'Ordine degli Psicologi partecipa al progetto con funzioni di supporto tecnico-scientifico e di promozione, nello specifico si impegna a:

- contribuire alla definizione degli indirizzi tecnico-scientifici del progetto;
- fornire la formazione iniziale al gruppo di psicologi che presteranno il servizio presso gli sportelli di ascolto;
- organizzare eventi di formazione e informazione rivolto agli operatori sportivi e alla cittadinanza;
- partecipare al gruppo di lavoro di cui all'art. 10, mettendo a disposizione competenze professionali qualificate;
- promuovere il progetto;
- predisporre la modulistica di accesso al servizio (modulo per il consenso alla prestazione, scheda di monitoraggio e questionario di soddisfazione).

Resta inteso che il presente Protocollo non comporta obblighi di natura economica diretta a carico dell'Ordine degli Psicologi.

Art. 5 – Indicatori di risultato

Ai fini della valutazione dell'efficacia del progetto, le Parti individuano i seguenti indicatori, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- numero di accessi agli sportelli, suddivisi per tipologia di destinatari (atleti, allenatori, genitori, dirigenti);
- numero di società sportive coinvolte;
- numero di eventi formativi e informativi realizzati;
- livello di partecipazione agli eventi;

- grado di soddisfazione degli utenti rilevato attraverso strumenti di feedback, nonché eventuali indicatori qualitativi relativi all'impatto educativo e relazionale delle attività;
- eventuali segnalazioni di miglioramento del benessere percepito e della gestione delle dinamiche relazionali nei contesti sportivi.

Gli indicatori potranno essere ulteriormente dettagliati e integrati dal gruppo di lavoro in fase di avvio operativo del progetto.

Art. 6 – Monitoraggio e valutazione

Le Parti concordano di attivare un sistema di monitoraggio continuo delle attività realizzate nell'ambito del progetto, al fine di verificarne l'efficacia, la qualità e la coerenza con gli obiettivi prefissati. Il monitoraggio sarà curato dal gruppo di lavoro di cui all'art. 9, sulla base delle relazioni periodiche predisposte dagli psicologi affidatari e validate dal RUP. In particolare, saranno oggetto di monitoraggio:

- lo stato di avanzamento delle attività;
- il livello di partecipazione dei destinatari;
- eventuali criticità emerse in fase di attuazione;
- il grado di soddisfazione degli utenti.

Al termine del periodo di attuazione del progetto sarà predisposta una relazione finale contenente una valutazione complessiva dei risultati raggiunti, anche ai fini di un eventuale rinnovo del Protocollo.

Articolo 7 – Durata, rinnovo e modifiche

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data della sottoscrizione. Dato che i beneficiari principali del servizio saranno bambini e ragazzi, il periodo di realizzazione coinciderà con l'anno scolastico con avvio nel mese di settembre 2026 e conclusione nel mese di giugno 2027. In caso di valutazione positiva dell'andamento del progetto, lo stesso sarà rinnovato, previo scambio di rispettive comunicazioni tra le Parti, almeno 30 giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di validità del Protocollo. Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto e firmato dalle Parti.

Art. 8 – Termini di Risoluzione

Sarà onere di ciascuna delle Parti informare l'altra, via PEC e con preavviso di almeno sei mesi, circa la eventuale decisione di risoluzione anticipata, fatti salvi gli impegni già assunti.

Art. 9 - Comunicazione e visibilità del Protocollo

Le Parti concordano di garantire adeguata visibilità al presente Protocollo. Le Parti intendono promuovere attività di comunicazione relative a quanto previsto nel presente Protocollo, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di specifiche iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dell'altra parte.

Art. 10 - Gruppo di lavoro

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e per consentire la pianificazione delle attività previste, si istituisce, a titolo gratuito, un Gruppo di lavoro, rappresentativo dei soggetti esecutori nei

seguenti termini: due Dirigenti o loro delegati per l'Amministrazione comunale, un referente per l'Ordine degli Psicologi, un referente per l'operatore economico affidatario. Il Gruppo di lavoro si riunirà periodicamente, almeno due volte l'anno e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, per discutere di eventuali variazioni o ampliamenti del progetto; a tal fine, sarà cura del RUP aggiornare il Gruppo di lavoro sull'andamento del progetto, sulla base delle relazioni dello stato di avanzamento, e proporre eventuali azioni correttive.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n.2016/679 (GDPR). Ai sensi e per effetto del Regolamento UE n.2016/679 (GDPR) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 12 – Disposizioni generali

Qualsiasi comunicazioni e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo PEC indirizzata a: Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport:
servizio.sport@pec.comune.fi.it

Questo atto, scritto con mezzo elettronico, occupa n. 5 pagine.
Letto, approvato e sottoscritto

Per L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA
Dott.ssa Maria Antonietta Gulino
(Presidente e rappresentante Legale dell'Ordine)

Per il COMUNE DI FIRENZE
Assessora allo Sport, Politiche Giovanili e Tradizioni Popolari
Letizia Perini

Assessore al Welfare, Accoglienza, Integrazione, Casa
Nicola Paulesu